



## Istituto Tecnico Tecnologico Statale ETTORE MAJORANA

Indirizzi: Chimica Materiali e Biotecnologie–Elettronica ed Elettrotecnica–Informatica e Telecomunicazioni–Meccanica Meccatronica ed Energia–Trasporti e Logistica

Circolare n. 167

I.T.T. - "E. MAJORANA"-MILAZZO  
Prot. 0002523 del 06/02/2024  
I-1 (Uscita)

AL PERSONALE DOCENTE E ATA  
ALLE FAMIGLIE E GLI STUDENTI  
AL DSGA  
AL SITO WEB

### Oggetto: Giornata del Ricordo.

Sabato 10 febbraio ricorre la “Giornata del Ricordo”, legge 30 marzo 2004 n. 92, con la quale si commemorano le vittime delle foibe. Le foibe sono voragini rocciose dell’altopiano del Carso che furono usate alla fine della seconda guerra mondiale per “infoibare” (spingere nella foiba) migliaia di istriani e triestini, italiani ma anche slavi, antifascisti e fascisti, colpevoli di opporsi all’espansionismo comunista slavo propugnato dal Maresciallo Tito. Sono state registrate più di 1700 foibe e più di 10.000 persone uccise gettate, spesso ancora vive, nelle cavità rocciose.

Dal momento che l’orario curriculare è articolato su cinque giorni, le attività relative alla Giornata del Ricordo si svolgeranno **venerdì 9 febbraio** con le seguenti modalità:

- per le **classi quinte** proiezione del docufilm *L'Italia di frontiera: la guerra, le foibe, l'esodo* di Paolo Mieli. Il docente in orario alla quinta ora (ore 12:00) attiverà il collegamento su RaiPlay al link che verrà comunicato successivamente. Dopo la proiezione della durata di 48 minuti le lezioni riprenderanno regolarmente;
- per tutte le altre classi i docenti di storia promuoveranno momenti di riflessione nell’ambito del loro orario di servizio.

«Il Giorno del Ricordo richiama la Repubblica al raccoglimento e alla solidarietà con i familiari e i discendenti di quanti vennero uccisi con crudeltà e gettati nelle foibe, degli italiani strappati alle loro case e costretti all’esodo, di tutti coloro che al confine orientale dovettero pagare i costi umani più alti agli orrori della seconda guerra mondiale e al suo prolungamento nella persecuzione, nel nazionalismo violento, nel totalitarismo oppressivo», ha dichiarato il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella in occasione di una cerimonia commemorativa.

Conservare e rinnovare la memoria di quella tragedia, ha proseguito il Presidente «è un impegno di civiltà» e «il ricordo, anche il più doloroso, anche quello che trae origine dal male, può diventare seme di pace e di crescita civile».

L’iniziativa rientra nelle attività promosse nell’ambito del progetto PTOF “l’Ettore per un Nuovo Umanesimo” con lo scopo di sensibilizzare gli allievi su tematiche di grande spessore storico-sociale e culturale.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. Bruno Lorenzo Castrovinci  
Firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005